



LABORATORIO 1

1 INCONTRO

- IL CICLO VITALE DELLA FAMIGLIA



“Venire al mondo è come essere gettati in un libro in cui ci sono già altri personaggi ed altre storie, e’ entrare in contatto con una realtà le cui regole sono già parzialmente scritte.



La nostra presenza cambierà la trama, forse addirittura il finale, ma non potremo mai prescindere dalle pagine che precedono la nostra entrata in scena e da quelle pagine saremo inevitabilmente influenzati, in fondo ne siamo i figli”.

Ciclo vitale della famiglia

Quali sono le principali tappe?



Quali gli atteggiamenti utili?

Ciclo vitale della famiglia

NONNI



GENITORI



bn278033 www.fotosearch.it

FIGLI



bxp124979 www.fotosearch.it

Fasi del ciclo vitale



Corteggiamento

Fidanzamento



Matrimonio/convivenza

Fasi del ciclo vitale



Procreazione



Allevamento prole



***Autonomizzazione
Svincolo figli***

Fasi del ciclo vitale



Ritorno coppia



Pensionamento



Morte

FASE	EVENTO CRITICO
Formazione della coppia	Matrimonio/convivenza
Famiglia con bambini	Nascita del primo figlio
Famiglia con bambini piccoli	Ingresso a scuola
Famiglia con adolescenti	Turbolenze in adolescenza
Famiglia lunga del giovane adulto	Permanenza in casa del giovane adulto
Famiglia trampolino di lancio	svincolo dei figli
Famiglia in tarda età	Pensionamento Malattia/morte

IL CICLO VITALE DELLA FAMIGLIA

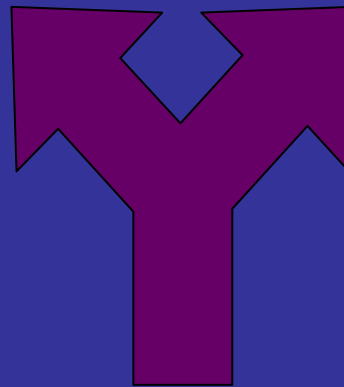
- La famiglia ha sempre un passato, un presente e una prospettiva di vita futura a differenza di altri gruppi
- Il tempo della famiglia è punteggiato da nascite e perdite, crescita, entrate e uscite dei componenti
- Il processo evolutivo della famiglia nel ciclo vitale è la ristrutturazione continua della trama dei rapporti

Ogni sistema familiare presenta :

- una propria architettura temporale*
- intersecarsi di storie individuali*
- esperienze condivise*
- legami intergenerazionali*

"Un nucleo familiare appena costituito si situa nell'intersezione di due storie familiari che affondano le radici in un complesso albero genealogico che le precede cronologicamente e che influenza concretamente la storia del nuovo nucleo"

*Famiglia di origine
LUI*



*Famiglia di origine
LEI*

Famiglia nuova

*La famiglia è un
“corpo vivo”*

il cui equilibrio relazionale è
messo alla prova dai
cambiamenti che essa stessa
incontra.

Ogni **TRANSIZIONE** innesca



una **CRISI**

che spinge i componenti a trovare una
nuova organizzazione delle relazioni,
adeguata alla nuova situazione;
avviene così un **CAMBIAMENTO**

Per essere funzionale, una famiglia deve essere sufficientemente flessibile e adattarsi ad eventuali richieste evolutive o ambientali.

La resilienza

- Capacità di riprendersi e di uscire più forti e pieni di nuove risorse dalle avversità.
- Processo attivo di resistenza, autoriparazione e di crescita in risposta alle crisi e alle difficoltà inevitabili della vita
- Non tutte le persone che riescono a superare le difficoltà possono definirsi resilienti: dobbiamo distinguere il funzionamento competente dalla resilienza che implica anche il grado di benessere emotivo e relazionale
- Dobbiamo differenziare la resilienza dai concetti di invulnerabilità e autosufficienza



“Sono cresciuta con l’idea di essere una persona resiliente.

*Ma credevo di essere forte
NONOSTANTE le carenze
della mia famiglia e le
avversità che abbiamo
subito; è stato solo negli
ultimi anni che sono
arrivata a capire come la
mia forza venisse fuori
GRAZIE a quelle esperienze”
(Walsh,2008)*

La crisi come rischio e/o come opportunità

***Compito della famiglia: educare i figli
distinguendo:***

- ***l'asse temporale: 3 generazioni
(FIGLI-GENITORI-NONNI)***
- ***differenza di genere: (MASCHILE E
FEMMINILE)***

"Quando un uomo si rende conto che forse suo padre aveva ragione, solitamente ha già un figlio che pensa che lui si stia sbagliando"

(Charles Wadsworth)



grazie



Monica Lazzaretto
centrostudi@olivotti.org



LABORATORIO 1

2 INCONTRO

**- IL MASCHILE E IL FEMMINILE
NELL'EDUCAZIONE**

LE FUNZIONI MATERNA E PATERNA

MADRE

- custode dell'istanza di appartenenza (del legame)



PADRE

- custode dell'istanza di individuazione e della coppia

LE FUNZIONI MATERNA E PATERNA

“Mentre la madre resterà sempre la condizione dell'esistere,

il ruolo del padre è quello di aiutare ciò che esiste a divenire”

(Gaddini, 1985)

LE FUNZIONI MATERNA E PATERNA

“la compagna allevò il compagno, la madre allevò il padre come la donna alleva il bambino. Senza madre non c’è figlio, ma nemmeno padre. Ma allora il padre fu inventato dalla madre? Quando intuì l’importanza rivoluzionaria del padre la madre “inventò” anche un atteggiamento di accoglienza che per la prima volta fu rivolto a un altro adulto: quello che ancora oggi gli uomini chiamano -femminilità-. Poi guidò anche lo sguardo del figlio, che fissava solo lei, a guardare a sua volta il padre”

L. Zoja in “Il gesto di Ettore”

LE FUNZIONI MATERNA E PATERNA

**Mentre le donne che hanno partorito figli...
conoscono la simbiosi (il legame totale) il maschio
conosce la simbiosi come lontanissima traccia di
quando é stato allattato”**

L. Zoja in “Il gesto di Ettore”

LA COSTRUZIONE DEL LEGAME

é un atto naturale nella donna

é una scelta, dunque atto culturale, nell'uomo

IL ***CODICE PATERNO***

I paleo-uomini vincitori furono quelli che : “avevano saputo tenere a freno il soddisfacimento immediato degli istinti – quello aggressivo verso i rivali, quello sessuale verso ogni femmina – in favore di una VITA PROGETTATA: più piena ma non immediata

RISCHIO

MATERNALIZZAZIONE DELL'EDUCAZIONE

- **Il mondo femminile é iper-investito nel compito di educare**
- **L'area dell'educazione/insegnamento é presidiato da donne**
- **Partecipazione quasi esclusiva delle madri ai momenti di formazione/sensibilizzazione**

CRISI DEL CODICE PATERNO

**RECUPERO
DELL'EDUCAZIONE
NELLE SUE ACCEZIONI:**

**NORMATIVE,
CONTENITIVE,
RESPONSABILIZZANTI**



CRISI DEL CODICE PATERNO



II CODICE PATERNO

sta nella logica:

- **della conquista, della fatica, della ricerca, del mettersi alla prova, dell'esplorazione, dell'affrontare le sfide della vita**

IL
CODICE PATERNO



FIUME E ARGINE



NAVE E ANCORA



grazie



Monica Lazzaretto
centrostudi@olivotti.org